Giovedì 25 Gennaio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 22.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

SEMPRE PER LA LIBERTÀ

Un nostro articolo dell'altro ieri ci ha procurato la seguente lettera del nostro egregio amico avv. Umberto Caratti.

La pubblichiamo ben volentieri, soprattutto perchè in essa è meglio chiarito il concetto da noi affrettatamente appena adombrato, del dovere del mutuo rispetto delle opinioni, in un popolo libero; e perchè sferza vigorosamente certi conati d'intolleranza e d'intransigenza che non possono attestare favorevolmente per un paese che la pretende a civiltà.

Auguriamo poi per l'educazione politica e morale degli italiani, che ognuno s'abitui a professare la propria fede, politica, sociale o religiosa — quale essa sia — colla stessa onesta franchezza della quale ci offre un nobile esempio l'avv. Caratti.

Ed ecco ora la sua lettera.

Domando la parola!

Caro Friuli!

L'articolo che scriveste ieri *per la libertà*, mi obbliga a ringraziarvi pubblicamente come se l'aveste scritto proprio per me, giacchè avrei potuto raccontarvi per quanto mi riguarda qualche aneddoto altrettanto e più edificante di quello da voi riferito, che offrì occasione al vostro richiamo.

Figuratevi che so di persone *civili* che negli scorsi giorni esprimevano il desiderio di spendere 50, 100, 200 lire, per farmi.... fare uno sfregio; di altre che offrivano denaro per impedire che per la conferenza Agnini si potesse trovare un locale; un gruppetto *anonimo* poi giunse persino a scrivermi promettendomi di *farmi la pelle* quando meno me l'aspettassi!

Non c'è male, eh?

Di queste gradlerie ho riso con pochi amici, e non me ne sarei più occupato, se il vostro scritto non avesse attratta la mia attenzione a fermarsi sopra questo strano e morboso fenomeno.

Strano e morboso, perchè questa intransigenza per le opinioni degli altri, che arriva alle trivialità e alle minaccie, è un fatto che stuona con l'indole del nostro paese, che perdurando può generare pericolosi ed aspri attriti, e che è figlia solo dell'ignoranza ostinata e presuntuosa.

Che per reagire contro idee nuove, e pur troppo ignote, si costituisca una specie di nucleo *dinamitardo* di resistenza, feroce nei suoi propositi quanto il barbaro anarchismo, è addirittura enorme!

Il socialismo scientifico starebbe così tra due nemici violenti: l'anarchia e la reazione, nemici accaniti pur essi, che si troverebbero dopo la sconfitta del socialismo alle prese tra loro in lotta cruenta.

Ma per tutti coloro che, per ignoranza profonda, confondono anarchia e socialismo, questo è arabo: la sola cosa vera è *una cieca paura dell'ignoto, che degenera* in assoluta violenza.

E costoro nella loro incoscienza non vedono e non comprendono il male che fanno. Spaventati dalla rivolta anarchica di Lunigiana, e dalle sommosse sicule contro le camarille, le tasse locali ed il barbaro lavoro *minerario*, ascrivono tutto ciò a debito del socialismo, senza sapere proprio neanche quello che si dicono; e non solo si rifiutano di sentire, di informarsi e di imparare, ma vorrebbero abbruciare vivi coi libri che si occupano di sociologia; coloro che *credono* utile che queste questioni sieno note a tutti, perchè ognuno possa liberamente pronunciarsi, e perchè ogni idea abbia la responsabilità che le *spetta*.

Così la paura di vedere l'ordine turbato, giunge alla frenesia più irragionevole e più *violenta, perturbatrice di* ogni ordine, di ogni libertà.

Per costoro, socialista, ladro, anarchico, assassino, sono sinonimi; per essi socialismo vuol dire spartizione del mondo in particelle eguali, vuol dire reato comune.

O andate un po' a discutere con costoro! Spiegate un po' ad essi che l'uomo libero ha un dovere ed un diritto sacro: rispettare le opinioni degli altri e cercare di far prevalere le proprie!

Ma che! La loro massima di vita è tutta qui: *Non sappiamo e non vogliamo sapere di che si tratta; ma a noi non piace, e basta!*

Costoro non sanno, ad esempio, che se il socialismo ha una idealità remota, soggetta ancora alle ricerche della scienza, ha anche dei fini prossimi di miglioramento materiale e morale delle classi povere, e cioè delle moltitudini; non sanno che è interesse di tutti di occuparsi con studio e con amore di ciò; non sanno che il progresso umano è figlio di un continuo progresso di idee le quali si svolgono, si maturano, si perfezionano.

Essi sono *fossili*, incapaci di comprendere, di pensare, di osservare, incapaci di leggere e di sentire.

E per di più si rifiutano di ascoltare e di discutere! *Sono essi che renderanno* impossibili le evoluzioni tranquille, sono essi i responsabili delle violenze che potranno succedere.

In quanto a me — e mi duole di rimpicciolire la questione — da quegli studi che ho potuto fare, ho tratto il convincimento che il socialismo, essendo una alta idealità d'amore, di fratellanza e di giustizia generale, deve avere un grande effetto moralizzatore sulle masse, che tutti lamentano pericolose quando nessuna idealità ma un freddo bestialismo le sospinga; e che altrettanto *effetto moralizzatore deve produrre* sulle classi dirigenti, eccitandole a cooperare alla rigenerazione delle moltitudini. Ed ho fede che questo duplice effetto anche fra noi sarà raggiunto, malgrado queste resistenze che ora si mostrano ferocemente cocciute, ma che *per tutela degli stessi loro interessi* andranno allentandosi.

Ed il pensier mio ho fatto già da due anni palese in due pubbliche conferenze *alla classe colta della nostra città*, ed in esse, fiero di tanta onorevole compagnia di scienziati, di artisti e di uomini di *cuore*, che lo proclama in tutto il mondo civile, sto, per convinzione, fermo.

Dica o lasci comprendere pure a sua posta taluno giornalista, a me sempre benevolo (?), che non forza di convinzioni, ma *raffinatezza furbesca* mi spinge *per cavar lucro di incosciente ammirazione o per irrequiete ambizioni!*

Per soddisfare irrequiete ambizioni (se ne avessi) assai più avrebbemi giovato apprendere la scuola di corteggiare coloro che tengono il mestolo in *mano*; e non avrei dovuto cercare i maestri molto lontano.

Non era invece che un profondo disinteresse che potesse spingermi ad affermare convinzioni di questo genere. Non è difficile comprenderlo.

Scusatemi la tiritera, ed incolpatene *le vostre assennate ed equanimi parole* di ieri.

Udine, 24 gennaio 1894.

Vostro aff.
avv. Umberto Caratti.

Tranquillità perfetta

continua a regnare così in Sicilia come nella Lunigiana.

Una fiera lettera di Colajanni

Il *Siciliano* pubblica una lettera di Colajanni che protesta contro l'accusa fattagli da Filippo Turati e dal *Punto nero*, che lo accusano di aver proceduto d'accordo con Crispi e con Morra. Dice che gli accusatori fanno delle insinuazioni da gesuiti in veste *corta*. Mostra il suo dovere di procedere come pacificatore, invece di eccitare. Consultò Bovio e Pantano, e tutti approvarono l'opera sua pacificatrice, che ebbe l'approvazione anche dei presidenti dei Fasci, Bosco, Barbato e Verro. Non si preoccupa — conclude — dei botoli ringhiosi e dei serpentelli; non vuole essere intransigente, vuole essere e restare un solitario.

La Rendita Italiana è ritornata in Italia

Il pagamento nel Regno delle cedole scadenti il primo gennaio 1894 della Rendita consolidata al portatore 5 per cento, ascese a tutto il 20 gennaio a lire 61,000,000. Nel periodo corrispondente dell'anno 1892, il pagamento nel Regno ascese a sole lire 16,560.000. Le *operazioni* all'estero continuano a procedere regolarmente. Alcuni delegati del Tesoro recatisi all'estero per le operazioni dell'*affidavit*, sono già ritornati; quasi tutti gli altri ritorneranno nel mese, avendo compiuto il loro mandato.

Il Governo francese e gli spezzati italiani

Niente nazionalizzazione.

Contrariamente a quanto affermava una notizia anche da noi riprodotta ieri, la Consulta ricevette l'annunzio che il Ministero francese, d'accordo colla Commissione di finanza, ha deciso di sospendere la discussione della Convenzione per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento.

Alla Consulta si comprende che la sospensione ha significato vero e proprio di abbandono della Convenzione.

Assicurasi che il Ministero è preparato all'eventualità senza ricorrere all'*emissione di buoni* di cassa di piccolo taglio.

LA CRISI IN SERBIA

Belgrado 24 — Il nuovo Gabinetto resta così composto:

Simic presidenza ed esteri, e *interim* delle finanze, il generale Zorawkowic ai lavori, il consigliere di Stato Nicolajevic all'interno, il colonnello Milovan Paulovic alla guerra, il professore Lozanic al commercio e all'agricoltura, il professore Giorgevic alla giustizia e l'*interim* dell'istruzione.

Belgrado 24 — Il nuovo Gabinetto si presenterà alla *Soupcina* oggi nel *pomeriggio e dichiarerà la sessione ordinaria* chiusa. La convocazione della nuova sessione ordinaria è attesa soltanto per novembre. Il Governo vorrebbe scioglierla, onde tranquillizzare l'opinione pubblica e rendere possibile un lavoro utile.

Vienna 24. — La *Politische correspondenz* ha da Belgrado: I punti principali del programma del nuovo Ministero sono: Rispetto ai principii costituzionali, protezione dell'ordine legale, economie nel bilancio, compimento leale degli impegni finanziarii.

La circolare che Simic dirigerà ai rappresentanti serbi all'estero rileverà i rapporti amichevoli esistenti fra la Serbia e tutte le Potenze, il buon vicinato con tutti gli Stati vicini, e i rapporti leali coll'Austria-Ungheria.

Gli scandali della ghigliottina pubblica...

Il deputato Giuseppe Reinach ha deposto alla Camera francese la relazione sul progetto diretto ad abolire la pubblicità nelle esecuzioni capitali. La proposta, già approvata dal Senato, si trascina da 17 anni dinanzi agli Uffici della Camera. *E notare* che la quasi *unanimità* dei giureconsulti le è favorevole. Oh mirabile rapidità legislativa dei modernissimi regimi parlamentari!

Una esperienza fresca fresca è venuta a suffragare con un nuovo esempio la proposta del Reinach.

A Lione, nelle carceri di San Paolo, *v'è il più sozzo dei mascalzoni*, un tale Busseuil, condannato a morte per aver ucciso e depredato una disgraziata *gigolette* del trivio: uno di quei tipi che quasi quasi vi conciliano con il mantenimento della pena di morte. Da un momento all'altro si aspetta la sua esecuzione.

Ebbene, le ultime notizie da Lione dicono lo spettacolo vergognoso, anticivile, che si presenta da più giorni sulla piazza di Charrabara, il luogo ove deve sorgere la ghigliottina. Una folla incredibile di gente vi si assiepa, schiamazzando fra ignobili canzoni, destando tutto il vicinato, ed accampandosi come sul terreno d'una fiera.

Folla che non è solo di miserabili e di prostitute, ma fra la quale, rileva un giornale di Lione, vi è anche di quella così detta « gente per bene ». Una signora dall'aria rispettabile conduceva sotto il braccio una ragazzina di dieci anni!

Intorno alla piazza, i Caffè, le spezierie, rimangono aperti tutta la notte. Dalle 2 alle 6 del mattino vi si mangia, vi si sbevazza, imprecando, tratto tratto, al ritardo del signor Deibler. I

SUI PATTINI

> Le palmier a moins de souplesse,
> les grâces ont moins d'agrement,
> un trait lancé moins de vitesse
> qu'un patineur en mouvement.
>
> *Garcin.*

Non conosco emozione più graziosa, più seducente di quel lasciarsi andare sul ghiaccio senza un pensiero al mondo, quasi abbandonati al dolce destino, tra la plumbea nebbia dicembrina, mentre forse spira in pieno meriggio la gelata bora tramontana.

Lamartine, elegante e bravo pattinatore e poeta immaginoso, scrivendo con entusiasmo di questo genialissimo *sport*, non dubita descriverlo come quello che arreca all'uomo *la plus belle ivresse des sens et le plus voluptueux étourdissement de la pensée. Les chevaux mêmes* — soggiunse — *que j'ai tant aimés ne donnent pas au cavalier ce délire mélancolique que les grands lacs glacés donnent aux patineurs? Combien de fois n'ai-je pas fait des vœux pour que l'hiver avec son brillant soleil froid étincelant sur les glaces bleues des prairies sans bornes de la Saône, fût éternel comme nos plaisirs.*

La Francia, bisogna dirlo, fu sempre famosa per i suoi eccellenti pattinatori, una volta designati a Parigi col nomignolo di *gilets rouges*, e oggi invece *talons dorés*. Garcin fra gli altri, autore del primo lavoro di *skating* pubblicato circa il 1813 e dedicato a *Mademoiselle Gosselin aînée, première danseuse de l'Académie Impériale de musique*, per dimostrare che il pattinaggio fraternizza col ballo sotto il titolo: *Le vrai patineur ou principes sur l'art de patiner avec grace*, fu tanto valente che mai nessuno osò gareggiare con lui.

Versailles, durante il regno di Luigi XVI, vide grandiosissime feste sopra i bacini gelati del suo grandioso parco. Maria Antonietta vi presiedeva con tutto lo splendore della sua eleganza. Il conte D'Artois e i pittori Isabey e Vernet pure vi brillavano pel loro spirito, pel loro *entrain*, e vi si facevano rimarcare per i loro sapientissimi colpi di pattino.

Anche Saint-George è ricordato come esimio pattinatore; pare anzi sia stato proprio lui che colla rapidità del lampo avesse scritto una volta sul ghiaccio colla lama dei pattini davanti alla slitta in cui era Maria Antonietta, la parola *gefahr*, quasi a prevenirla del pericolo imminente che la minacciava.

Lo stesso Napoleone III faceva stupire la sua Corte per le sue evoluzioni altrettanto corrette quanto ardito.

Nel gennaio 1867, durante l'apoteosi del secondo impero e la meravigliosa Esposizione per la quale tanti e tanti sovrani del mondo visitarono Parigi, venne ammirata sul ghiaccio del *Bois de Boulogne* l'imperatrice Eugenia circondata dalle *sue eleganti cocodettes*. Un giorno pattinando cadde per l'urto improvvisto di una bella signora americana, cugina ad un generale allora *molto in voga*. L'imperatrice, subito rialzandosi sorridendo pare abbia esclamato: *Ah!... voici madame M. qui renverse le guovernement.* La frase ebbe fortuna, tanto più perchè molto a proposito. Una crisi ministeriale pochi giorni dopo interessava tutta Parigi dando pur luogo alle dimissioni del generale Randon, ministro della guerra.

Nei paesi del nord lo *skating* non è solo un allegro passatempo, un'occasione di ritrovo. Quando i fiumi, i canali innumerevoli, diventano pel gelo intenso delle vere strade, il contadino, l'operaio, il piccolo negoziante, hanno sempre i loro zoccoli ferrati ai piedi.

I lapponi, che, vestiti delle loro pelliccie, sembrano tanti fagotti ambulanti, sono invece sopra i loro tradizionali *skie* agilissimi, e non trovano difficoltà, anche pattinando velocissimamente, nel dar la caccia alla selvaggina. Gli ostacoli e le ineguaglianze del suolo non arrecano loro alcun incomodo.

In Svezia e Norvegia lo *skating* è parte integrante della educazione militare. Il soldato norvegese, calzati i lunghissimi pattini d'ordinanza, sempre colla massima disinvoltura ai segnali di tromba e di tamburo si slancia in ordine di battaglia o in squadriglia di cacciatori, maneggiando sciabola o moschetto, manovrando sempre con tutta puntualità.

In Russia, *i primi ghiacci* della Neva sono il segnale di un gran movimento a Pietroburgo. Una nuova città si stabilisce sul fiume ghiacciato. Si costituiscono le così dette *Montagne russe*; si fabbricano i famosi palazzi di ghiaccio, e nel giorno della festa dei re, lo Czar dalla sua *troiya* d'oro, mentre tutta la Corte l'assiste, benedice il fiume cristallizzato.

Gli olandesi sono però sempre stati considerati come i migliori pattinatori e diedero il nome alla maniera più elegante, più gentile, di correre sul ghiaccio. Nella fredda stagione i laghi, i bacini che sono presso le città olandesi sono cosparsi da una folla di gente che vi s'intreccia, si confonde, si urta, si rimescola come una turba presa dalle vertigini. Lì volteggiano confusamente in mezzo alla neve, ufficiali, signori, deputati, studenti, *impiegati*, vecchi, ragazzi, e in mezzo a loro qualche volta i principi del sangue; intorno s'accalcano migliaia di spettatori, la musica accompagna la festa, e l'enorme disco del sole del nord che volge al tramonto, loro manda attraverso ai suoi raggi il suo saluto.

Anche nella nostra Italia da qualche anno si pattina assai volentieri, e sono sorte Società di pattinatori a Milano, Como, Udine, Bologna, Alessandria, che promettono di mantenersi floride e di moltiplicarsi.

A Torino, nel delizioso parco del Valentino, dove nella bella stagione c'è uno dei più incantevoli paesaggi, sorridente nella lieta *freschezza* del verde infinito, graduato, svariatissimo, ora c'è un piccolo scampolo di campagna russa. Laggiù in fondo al *Patinoir*, fra i pini brinati e intirizziti, fa capolino un grazioso *châlet* che spicca artisticamente sul fondo bianco del terreno nevicato. Intorno intorno delle file, dei gruppi, delle macchie d'alberi strani, su cui fioriscono favolosi fiori di ghiaccio, candidi fiori di cristallo che scintillano e si sciolgono sotto l'azione di un raggio di sole.

Sul ghiaccio azzurrognolo e lucente come acciaio brunito, una piccola popolazione inguantata, impellicciata; un piccolo mondo che corre, vola, fugge via, come se forse sospinto da una gran fretta di arrivare ad una meta segnata; una moltitudine di figurine, fatte più nere dal candore della neve che sta *sulle rive* del laghetto gelato, che si agitano, corrono, si rincorrono, si abbandonano ad impeti pazzi, impeti di fuga vertiginosa, descrivono larghe ed eleganti spirali, oscillano, protendono le braccia come quando si va a tentoni nel buio, capitombolano, si rialzano, si uniscono in lunghe catene, si aggruppano ad un cavalletto, poi riprendono la corsa, e così continuamente, senza tregua, sino a che l'ora tarda solamente loro rammenta che la giornata e il divertimento sono finiti.

Ma tutta quella baraonda di gente che pare impazzita, tutto quel pandemonio di movimenti che dovrebbero dare naturalmente l'idea di un grande chiasso, *si svolge nel silenzio*; in un profondo

più appassionati salgono sugli alberi, o s'appiattano fra i rami, attendendo pazientemente l'ora del truce spettacolo. Altri menano sul luogo un carro e montano sull'improvvisata tribuna.

Lo scandalo ha destato un'eco più viva di sdegni e di proteste. Ora che il ferro è caldo, lo si batte ben bene. Il deputato Bèrard viene anch'egli alla carica. E presto, probabilmente, questa ignominia pubblica, che si ammanta d'una pubblica rivendicazione, sarà cancellata dalle leggi francesi.

Istruzione superiore agraria
e questione sociale

Leggiamo nel *Bollettino dell' Ass. Agr. Friulana*:

« È cosa dimostrata che in quei paesi dove esiste una piccola proprietà bene organizzata, oppure dove le grandi proprietà sono divise fra coloni o mezzadri, intelligentemente diretti e messi in condizione di godere una relativa agiatezza e di amare il loro podere, il socialismo, nelle sue forme più pericolose, non attecchisce nelle campagne; che al contrario in quei luoghi, dove l'operaio o bovaro è ridotto alle condizioni dell'operaio industriale o peggio, la questione sociale può farsi altrettanto acuta nelle campagne, quanto nelle città. Le sole provincie del Veneto in cui il socialismo si presenta minaccioso, sono quelle dove le grandi proprietà sono per lo più lavorate da operai salariati, non suddivise in colonie o mezzadrie.

I governi più avveduti si sono accorti che il socialismo non può essere combattuto efficacemente in altro modo senonchè giovandosi dell'affetto che il piccolo proprietario, od il colono agiato, porta al podere che conduce.

Noi vediamo che in America colla creazione degli *Homestead*, in *Germania* col recente progetto di legge sugli Heimstätten, si cerca *appunto* di favorire la formazione di una moltitudine di piccoli coltivatori, i quali, affezionati al loro limitato podere, facciano argine all'irruenza del socialismo degli operai delle città, delle miniere e delle grandi officine.

A questo stesso scopo noi vediamo in Francia ed in altri paesi d'Europa, favorite quelle forme di conduzione dei terreni, come sarebbe una beninteso mezzadria, le quali, portando il benessere nelle campagne, permettono di raggiungere lo scopo più sopra accennato.

Di fronte all'estendersi minaccioso della questione sociale nelle nostre campagne, che cosa fa la benemerita commissione di *scienziati puri*, che presiede all'istruzione agraria in Italia? *Essa stabilisce*, che *alla Casalina*, il podere della famosa scuola pratica debba essere *condotto in amministrazione* diretta, e non altrimenti, quasi non vi fosse salvezza all'infuori di questo modo di conduzione. Si capisce che quegli uomini illustri, altissimi scienziati, che presiedono alle cose dell'istruzione agraria in Italia, vivono in un ambiente così elevato, da non accorgersi di quanto succede quaggiù in questa bassa terra, da non sentire le grida dei fasci dei lavoratori delle campagne, che di giorno in giorno si vanno facendo più minacciose.

T. »

Teniamo sempre con noi degli «Ovoid».

I deputati impiegati

Fu distribuita ai deputati la relazione dell'on. Gianolio sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

La relazione, riassunte le considerazioni dalle quali si proporrebbe di attribuire i professori che superano i 10 alla categoria generale, nella quale potrebbero essere 20 impiegati e ve ne sono 15, e alla categoria dei magistrati che ne ha 5 e potrebbe averne 10, conchiude col proporre:

di dichiarare accertato il numero dei deputati impiegati in 15 categoria generale, 5 della categoria magistrati, 19 della categoria professori;

di deliberare che nella categoria professori si debba fare il sorteggio per estrarne nove che cesseranno di far parte della Camera.

I 15 deputati ascritti alla categoria generale sono gli onorevoli:

Afan de Rivera, Baratieri, Berti D., Bettòlo, Bonasi, Brunialti, Del Verme, Ferracciù, Grandi, Marazzi, Martorelli, Masi, Miraglia, Serena, Torelli.

I 5 magistrati sono gli onorevoli:

Falconi, Gui, Luchini, Piccolo-Cupani e Tondi.

I 19 professori fra i quali si dovrebbe farsi il *sorteggio* di 9, *sono* gli onorevoli:

Albertoni, Arcoleo, Bianchi, Bovio, Cardarelli, Celli, Chironi, Colombo, Ferri, Fusinato, Gasco, Giovagnoli, Luzzatti L., *Marinelli*, Mecacci, Mestica, Paternostro, Turbiglio S., Vizioli.

L'INVERNO IN GRECIA

Le montagne dei d'intorni di Atene, l'Imetto, il Pentelico, il Parnasso, sono coperte di neve. Il passaggio del Citerone è diventato impraticabile, e si annuncia che in Tessaglia un *freddo* intenso ha ucciso più di mille montoni.

Il freddo ha, inoltre, *danneggiato* le piantagioni e gli oliveti, di cui speravasi *abbondante* il raccolto nell'anno in cui siamo entrati.

In Tessaglia la neve ha raggiunto l'altezza di parecchi metri. Le montagne dell'Olimpo, dell'Ossa e del Pelio ne sono coperte fino ai contrafforti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1236). I signori di Villalta restaurano la loro antica Chiesa di S. Maria di Corte in Cividale.

×

Un pensiero al giorno.

Non basta vi sia la repubblica, ci deve essere anche la libertà; non basta vi sia la democrazia, ci deve essere anche l'umanità. *(V. Hugo)*

×

Cognizioni utili.

Quando si agita una data quantità di burro nell'alcool, se, dopo un riposo di due o tre minuti, si decanta l'alcool e lo si *fa evaporare* sopra una lampada a spirito di vino, si vede che il burro puro non cede cosa alcuna all'alcool. Se il burro è colorito col *rocou* (oriana), si forma nel fondo del vaso un residuo rosso-bruno il quale diventa azzurro per l'aggiunta di acido solforico. La *curcuma* dà un residuo rosa carico il quale diviene semplicemente bruno per l'addizione di acido cloridrico, e che prende una tinta bruna carica con addizione di potassa e di soda. Lo *zafferano* dà un precipitato aranolo col sottoacetato di piombo.

×

La sfinge. Incastro.

Se una nota entro un fiume prende stanza,
Voce otterrai che dice somiglianza.

Spiegazione del monoverbo precedente: BIVIO (bi vi o)

×

Per finire.

Fra due madri.

— Come sta la sua bambina?

— Oh! benissimo: o si fa molto graziosa. Dice già a suo padre *imbecille!* e *sei noioso*, *proprio come una donnina*.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Latisana, 23 gennaio.

Una importante seduta del Consiglio Comunale.

Ieri ebbe luogo una seduta straordinaria di questo Consiglio, a cui intervennero quasi tutti i consiglieri, data l'importanza degli oggetti da trattarsi.

Il presidente dice essere lieto di comunicare al Consiglio l'esito brillante della causa sul *diritto di pesca contro* il cav. Fabris, ottenuto avanti la Corte d'Appello di Venezia. Parlarono quindi i consiglieri signori Milanese e Giacometti, *ringraziando*, anche a nome del paese, il sindaco ed il segretario per il loro valido appoggio e premura addimostrata in tale lite, ed in ispecial modo poi l'avv. Morossi per la sua valentia nell'aver saputo sostenere e far trionfare le ragioni del Comune disconosciute dalla sentenza di prima istanza.

Viene proclamata giustamente la decadenza del consigliere Martinello, che mancò a tutte le adunanze di una sessione, non però quella dei consiglieri Bert ed Orlandi, avendo essi preso parte ad alcuna seduta nella sessione ordinaria autunnale.

Sul sussidio alle famiglie delle vittime di Aigues Mortes, parlò in senso contrario il comm. Milanese, *non*, dice egli, per mancanza di sentimento umanitario o nazionale, *ma* perchè un tale sussidio è vietato dalla legge 1874 che *non acconsente* spese sussidiarie fuori del proprio territorio. Dopo efficaci patriottiche parole dei consiglieri dott. Giacometti e Bertoli, evocanti anche altri precedenti di spese di tal natura, il Consiglio, accogliendo un ordine del giorno dell'avv. Morossi, vota ad unanimità un sussidio di L. 50.

Infine vengono confermati a pieni voti i maestri signori coniugi Ghion ed Ive. Una tale conferma fu molto accetta a tutta la cittadinanza, che conosce con quanto profitto, amore e zelo, i suddetti insegnanti si danno alla delicata e difficile mansione del pubblico insegnamento.

Regio placet. Venne accordato il *placet* al sacerdote Rizzi, nominato parroco del Redentore a Palmanova.

Tolmezzo, 24 gennaio.

Ballo della Società Operaia.

Sabato 27 *gennaio* 1894, nel Teatro De Marchi, gentilmente concesso dal *proprietario signor* Lino De Marchi, avrà luogo il solito *Veglione mascherato* della Società Operaia di Tolmezzo.

Il ballo avrà principio alle ore 21.

Condizioni:

Ingresso indistintamente centesimi 60, abbonamento al ballo lire 3.20, biglietto per una danza centesimi 30.

Ad ogni biglietto d'ingresso e d'abbonamento sarà unito un numero, col quale si concorrerà ad uno dei seguenti premi, dei quali avrà luogo l'estrazione a sorte dopo la *mezzanotte*.

Distinta dei premi:

Primo premio, un cronometro d'argento; secondo, una sveglia; terzo, un capretto vivo.

N.B. La consegna dei detti premi, sarà effettuata subito *dopo l'estrazione a sorte*. Il vincitore che non si presenterà prima *del termine della Veglia* a reclamare il suo premio, si considererà che vi abbia *rinunciato spontaneamente* a favore della Società.

È destinato inoltre un premio al miglior gruppo di maschere, nei seguenti oggetti:

a) Due vasi di cristallo riccamente decorati;

b) Un servizio per acqua (bottiglia e bicchiere con piattino di fino cristallo decorato).

Alla miglior maschera poi sarà dato in premio un magnifico vaso decorato di porcellana.

Tutti i premi saranno esposti in quella sera nella sala del *buffet*.

La Presidenza.

Cividale 24 gennaio.

Nuovo albergatore.

Il signor Umberto Zanutto — figlio di quel Giuseppe ch'è conosciutissimo anche a Udine col nomignolo di *Ballutta* — ha fatto due belle cose in una volta: ha preso in moglie una avvenente e buona giovane della città, ed ha assunto la conduzione dell'antico « Albergo al Friuli ».

È certo che il nuovo conduttore del « Friuli » e la sua simpatica sposa, sapranno conservare al *rinomato* Albergo la sua antica riputazione, e che il forestiero vi troverà *sempre* un trattamento confortevole e decoroso, e la massima convenienza nei prezzi.

Mando frattanto un saluto alla brava signora Nani, che si ritira a riposo dopo avere per tanti anni troneggiato in quella caratteristica cucina; ed al signor Umberto Zanutto mille augurii di buoni affari.

X.

Per le vittime di Aigues-Mortes. A Cividale parecchi operai stanno organizzando una mascherata, che avrà luogo *probabilmente nel* giovedì grasso, allo scopo di raccogliere offerte per incremento di quella sottoscrizione benefica e patriottica.

Un nostro egregio corrispondente ci scrive da quella città elogiando il nobile intendimento.

Furto di un orologio. Venne querelato dall'avv. Virgilio Tavani di Latisana certo Cirillo Rampazzo, autore di furto d'un orologio d'oro con catena pure d'oro dal valore di lire 80. L'avv. Tavani trovò il suo orologio nella bottega di un orologiaio ove il Rampazzo l'aveva portato per accomodare.

Ferimenti. Venne denunciato Vincenzo Martinuzzi da Tricesimo perchè ferì alla testa Giuseppe Tullio gettandogli, per frivoli motivi, una boccia. Il Tullio guarirà in dieci giorni.

— E Luigi Ferroli di Tramonti di Sotto lanciò un bicchiere contro Giov. Battista Rugo causandogli lesione alla *regione temporale sinistra, guaribile* in giorni nove. Il Ferroli era ubbriaco.

Ringraziamento. Il sottoscritto rende pubbliche grazie alla famiglia dei conti di Monteguacco, che in circostanza veramente dolorosa ha versato a questa Congregazione di Carità lire 50.

Tricesimo, 23 gennaio 1894.

Il Presidente
Boschetti Giacomo.

Benchè nel mondo tutto sia fugace e si dilegui nella fitta nebbia dell'obblio, pure al di sopra di ogni mondana dimenticanza non isterilisce, ma si erge gigante la rimembranza venerata di chi per rare virtù lasciò *sulla terra* traccie indelebili di sè.

Volge appunto oggi il mesto e triste anniversario dell'amara dipartenza del mai abbastanza compianto buon amico *Edoardo Moro* di Biagio, rapito, nella verde età di 30 anni, all'amore dei suoi cari, all'affetto dei numerosi amici che a Cividale e fuori contava. Giovane di anni, di carattere franco ed aperto, di cuor ottimo e generoso, amico nel vero senso della parola, caro a quanti il conoscevano. Ei non poteva abitare quaggiù, ma doveva emigrare in un mondo migliore.

Per quanto scorrano gli anni, per quanto il tempo funzionando pesi su noi e cerchi di cancellare il ricordo amato del povero perduto *Edoardo*, non arriverà mai ad affievolire la benedetta sua memoria, che vivendo sempre con noi, *vivrà senza intermissione nei nostri cuori.*

Cividale, 25 gennaio 1894.

Gli amici.

Furto di un mantello. In Vito d'Asio ignoti rubarono un mantello del costo di lire 15 che Daniele Fabrici aveva momentaneamente abbandonato in una pubblica via.

Ladruncoli arrestati. Vennero arrestati i cugini Redivo Giovanni d'anni 15 e Benedetto d'anni 10, da Roveredo, perchè dall'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Benedetto Del Piero rubarono un orologio d'argento del costo di lire 10. I Redivo furono sorpresi in Pordenone mentre cercavano di vendere *l'orologio*.

UDINE
(La Città e il Comune)

Quanto starebbero sotto le armi i richiamati delle classi 1868-69. L'*Italia Militare* dice che, probabilmente, i richiamati delle classi 1868 e 1869 sotto le *armi*, non si congederanno finchè la nuova classe di leva non sia pienamente istruita. La forza di presidio a Roma adesso oltrepassa i dodicimila uomini, in seguito ai rinforzi giunti all'11 fanteria e al 12 bersaglieri, o ai numerosi arruolamenti di allievi carabinieri.

Pensioni per artisti. Presso il r. Istituto di Belle Arti di Venezia, è aperto anche in *quest'anno* il concorso a tre pensioni da lire 3000 all'anno per quattro anni: una per la pittura, una per la scoltura, ed una per l'architettura.

Il concorso è libero per tutti gl'italiani che al 30 settembre 1893 non avevano ancora compiuto i *ventiotto anni di età*.

Per le norme relative al concorso, gli aspiranti potranno rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto.

Personale giudiziario. Il Bollettino giudiziario pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Barleschi, pretore a Tolmezzo, è promosso alla prima categoria.

Salviati, aggiunto al Tribunale di Udine, è destinato a Tolmezzo.

Rodolfi, vice-cancelliere della Pretura di Padova, è tramutato a Sacile; Andreoli, vice-cancelliere a Sacile, è tramutato a Padova.

Un sequestro per la conferenza Agnini. La *Capitale*, giornale radicale di Roma, è stato sequestrato perchè riassumeva e commentava la conferenza tenuta dall'on. Agnini nel nostro Teatro Nazionale.

Il «Secolo» sequestrato. Iersera le guardie di città sequestrarono nella bottega di Achille Moretti in piazza V. E. 92 copie del *Secolo* di iermattina, perchè colpito da sequestro dell'autorità giudiziaria di Milano.

Altri sequestri di giornali si fecero ieri, e cioè dei clericali *Osservatore Romano* e *Voce della verità*.

---

silenzio, non interrotto che dallo scricchiolio del ghiaccio scolpito dalla lama tagliente degli *holifax*; dalle piccole grida di spavento di chi cade o sta per cadere, dalle risate di chi li vede capitombolare; e dal rumore più profondo e cavernoso che fanno le slitte entro cui una bella signora, spinta da un cavaliere, *sognando forse di volare*, prova l'ebbrezza strana dell'aria gelata che *le morde le guancie porporine*.

Ho studiato con interesse tutto questo *mondo* di pattinatori che presenta una quantità di tipi originali e interessantissimi: dal pattinatore di cartello, a cui tutti fanno un largo di ammirazione quando passa ricamando sul ghiaccio le più eleganti evoluzioni e i più classici *balancés*, al pattinatore ostinato e teorico, che non riesce a famigliarizzarsi col teorema dell'equilibrio ed è vittima costante della legge della caduta dei gravi.

Le teorie socialistiche del mutuo soccorso, per quel bisogno di aiutarsi vicendevolmente e di riunirsi per vivere e per godere, hanno sul ghiaccio la più *sincera* applicazione. Tutti si stendono la mano come fosse la cosa più naturale del *mondo*, apertamente, cordialmente, come a ripetersi: siamo fratelli. Tutti si aiutano, si *sorreggono*, i più esperti insegnano la manovra ai *matricolini*, e si danno insieme la spinta, se la trasmettono dall'uno all'altro, con un movimento che mi ricorda il tocco dell'acqua benedetta alla porta dei Santuari.

Si cade e si ride, e una mano è sempre pronta a rimettervi in piedi. E sono così belle quelle lunghe catene di signorine e di giovinotti che si tengono intrecciati colle braccia e si slanciano innanzi a tutta corsa o con passo cadenzato o con quegli ondulamenti *così* voluttuosi.

E poi, *mentre a poco a poco s'oscura* l'orizzonte e cresce densa la nebbia, appena appena rotta dal tenue chiarore delle lampade elettriche, e tutti gli altri qua e là si disperdono o tornano alla riva, come piace quel trovarsi soli in due coll'eterno paesaggio scuro davanti agli occhi, colla piccola manina stretta nella mano di ferro, mentre le gardenie *givres* tremano intirizzite all'occhiello della nostra giubba, e le grosse viole profumate, in parte nascoste da un *boa* smisurato, si ripiegano sullo stelo cercando innamorate per la vita i caldi palpiti del seno di *lei*.

O de miei sogni regina languida
voliam.... voliamo
soli ed amanti; nel caldo vortice
de 'l ballo abbiamo
doppieri ardenti le stelle tremule;
tappeto il velo
de 'l ghiaccio; specchio terso purissimo
l'arco de 'l cielo.

Anche Augusto Ferrero ha compresa tutta la dolce poesia del ghiaccio, tutto quell'ambiente elegante. Egli con frequenti ed entusiastici inni d'invito alla ghiaccia, si fa pattinare anche in ispirito, e coll'armonia dei suoi versi capricciosi infonde nell'essere nostro quelle deliziose emozioni di cui la voluttà gelata del ghiaccio è capace.

. . . . Passano
le coppie e via dileguano
rapide e chete per la caligine
. . . .
che dicon, Elda, scivolando i pattini
che arcani lagni stridono?
Quali la corsa dei ferrati zoccoli
disegna oscure cabale!
Trame d'amor misteriose sembrano
nel ghiaccio i solchi.

Tutta la sua anima di poeta e d'artista, tutta la vivacità del suo ingegno ci si svela in questi versi delle *Nostalgie d'amore*, che ispirati alle dolci, alle carezzevoli note del famoso valzer: *Les patineurs*, di Liszt, li intitola appunto *ricordi di concerto*.

Eccovi ora, per appagare la vostra curiosità, una nota dei più interessanti e più recenti lavori francesi e tedeschi sulla materia: *L'école du patin* e *L'almanach du patineur* del Douiet; *L'art du patinage* di M. Jeorges Vail; *Le traitè de patinage* del Deney; *Spuren auf dem Eise von Diamantidi*; *Kustfertigkeit im Eislaufen* von Robert Hollentschek; *Eiswart des Troppauer Eislaufereins, vierte, verbesserte und vermehrte Auflage*; *Katechismus des Wintersports* von Max Schneider.

Torino, gennaio 1894.

Ippolito Oreglia D'Isola.

Questuanti minacciosi e violenti. Il *Cittadino italiano* narra nella sua cronaca di ieri:

« Ieri verso le 16 1[2 una dozzina di disoccupati, recatisi al convento dei Cappuccini, chiesero da mangiare, ma con tale arroganza da lasciar intravedere che, ad una risposta negativa, sarebbero tosto passati alle minaccie, e forse a qualcosa di peggio. Quei buoni frati, veri apostoli della carità, offrirono loro quello che avevano, cioè pane in abbondanza. Ma lo stimolo della fame, seppure ne era il vero movente, lungi dall'attutirsi, al vedere, andava acuendosi, giacchè passati tosto al vicino Seminario vi ripeterono la socialistica (?) ingiunzione. Là però non trovarono sì facile arrendevolezza e dovettero ritornarsene a denti asciutti, dopo aver proferita una tempesta di bestemmie e minaccie. »

In proposito di questa faccenda il bollettino odierno della P. S. non ha che la seguente annotazione:

« Ieri in via Ronchi le guardie di città arrestarono Antonio *Gressani* di anni 28 di qui perchè, responsabile di questua *con minaccie.* »

Furto di un lenzuolo. Per disposizione dell'Ufficio di P. S. fu arrestata Regina Rena d'anni 39 perchè rubò un lenzuolo ad Angela Millesimo di qui.

Ringraziamento. Le Società « Dante Alighieri » Istituto filodrammatico e Reduci dalle patrie battaglie, si fanno un dovere di porgere un pubblico ringraziamento a tutti coloro che contribuirono alla splendida riuscita del ballo sociale dato al Minerva la sera del 20 corr. ed in particolare modo ai signori componenti il comitato e le commissioni speciali.

Le Presidenze.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Lanfrit-Montegnacco Vittoria:*

Ronzoni Italico lire 2, Bon Lodovico 2, Comessatti Giacomo 1, Comessatti Pietro 1.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen.*

Appartamento d'affittare in via *Prefettura, piazzetta Valentinis* n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

SUONI E DANZE

Il Veglione della scorsa notte al Minerva. Essendo il penultimo mercoledì di Carnovale, credevasi un Veglione più popolato. Però intervennero parecchie mascherine e le danze furono animate abbastanza, tanto che durarono sino alle 5 di stamane.

Gran Veglia di beneficenza al Sociale per la sera del 3 febbraio p. v., a totale profitto della Congregazione di Carità.

I proprietari sotto elencati hanno ceduto per detta sera il proprio palco:

Mangilli march. Francesco, Benedetto e Ferdinando, palco n. 17 seconda fila.
Kechler cav. Carlo, palco n. 3 idem.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Restano disponibili ancora il palco n. 11 quarta fila e il n. 3 seconda fila.

— La Congregazione di Carità prega quei signori che avessero divisato di mettere il loro palco a disposizione della Congregazione stessa, di avvisarne l'ufficio di segreteria.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 1 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 25 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.9	754.4	756.9	758.7
Umido relat.	82	80	88	86
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad m	0.5	2.8	gocce	1.2
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	1	—	—
Term. centigr.	6.4	8.5	6.8	6.8

Temperatura (massima 9.0
(minima 8.5

Temperatura minima all'aperto 3.2

Nella notte 4 0 ; 4 8

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti — Cielo nuvoloso con pioggie.

IL MONUMENTO

per l'annessione di Nizza alla Francia

Scrivono da Nizza, 22:

Questa mattina fu eretto, nel centro dei nuovi giardini costrutti sulla copertura del Paglione, un modello del monumento che deve ricordare l'annessione di Nizza alla Francia, e ciò per vedere se le sue linee combinavano nell'ubicazione.

La stonatura fu così evidente che ora la Commissione crede di proporre si cerchi un'altra località onde collocarvi il monumento.

Bisogna dire ch'esso sia proprio nato sotto una cattiva stella! La sottoscrizione risultò tanto meschina che toccò al Governo e al Municipio di rinforzarla con elargizioni generose; come opera d'arte ha poco o nessun valore; rimaneva la speranza di collocarlo in un luogo dove almeno formasse parte decorativa..; e invece, in mezzo alle aiuole del Paglione, si viene a scoprire che sembrerebbe un enorme paracarro!

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Non è vero

Roma 24 — Viene smentita recisamente la notizia dello scioglimento della Camera.

Il programma finanziario

Roma 24 — Domani in Consiglio dei ministri si discuterà il programma finanziario.

Crispi è migliorato

Roma 24 — L'on. Crispi è migliorato molto. Oggi ebbe una conferenza con Nicotera e con altri uomini parlamentari.

Questioni economiche... e politiche

Parigi 24 — Pietro Richard, deputato della Senna, ex-segretario della Lega dei patrioti, ha presentato alla Camera la proposta di una tassa sui padroni che impiegano degli stranieri, ed un'altra tendente a fissare il salario *minimum* per mestieri e per dipartimenti.

COSE D'ARTE

Ancora la nuova commedia di Gallina.

Ci giunse in ritardo ieri da Venezia, dopo che il giornale era andato in macchina, il seguente telegramma:

« La nuova commedia di Gallina ier sera ottenne un completo trionfo. Numerosissimo pubblico chiamò moltissime volte l'illustre autore all'onore della ribalta. Replicasi. *F.* »

Dopo la seconda rappresentazione di ieri a sera, l'*Adriatico* scrive:

« La seconda rappresentazione della *Base de tuto,* di Giacinto Gallina, ha confermato splendidamente il successo dell'altra sera.

È una commedia nuova ed audace, che impressiona il pubblico, ne incatena l'attenzione ad ogni scena, ad ogni battuta, e lo trascina all'applauso, spontaneo, caloroso, insistente.

Iersera gli applausi furono unanimi e continui. L'esecuzione fu anche migliore della prima sera. »

La *Gazzetta di Venezia* conferma il successo colle seguenti parole:

« Iersera la splendida commedia *La base de tuto* di Giacinto Gallina raccolse come nella prima, larga messe di applausi; così è confermato il ben meritato grandissimo successo di questo splendido lavoro. L'esecuzione, degna di grandissimo elogio, pose in evidenza tutte le molte bellezze della nuova commedia, cui sono assicurate molte repliche. »

Corriere commerciale

Mercato delle sete.

(Telegrammi della Gazzetta di Venezia)

Milano, 24 gennaio.

Disgraziatamente nessuna miglioria nè nelle domande, nè nei prezzi, rimasti stazionari. Qualche transazione in titoli fini o finissimi. I lavorati completamente trascurati.

Lione, 24 gennaio

Pochissimi affari e prezzi invariati.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *25 gennaio 1894.*

Rendita	17 gen.	18 gen.	19 gen.	20 gen.	22 gen.	23 gen.	24 gen.	25 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	85.—	84.—	83.¾	84.7?	84.—	83.90	84 ¼	85.25
» fine mese	85.10	84.10	83.40	84.50	84.10	83.80	84.80	85.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	90.—	90.—	91.—	91.—	90.—	91.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	288.—	288.—	268.—	290.—	288.—	289.—	288.—	288.—
» 3 % Italiane	271.—	277.—	271.—	270.—	270.—	266.—	265.—	265.—
Fondiaria d'Italia 4 %	462.—	460.—	460.—	465.—	461.—	458.—	455.—	460.—
» » 4 ½	488.—	475.—	480.—	485.—	478.—	488.—	485.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	900.—	880.—	870.—	870.—	860.—	870.—	870.—	900.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—	35.—	35.—	35.—	33.—	33.—	35.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—	220.—	225.—	225.—	218.—	215.—	215.—
Società Tramwia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	588.—	550.—	570.—	565.—	575.—	575.—	585.—	580.—
» » Mediterranee	442.—	420.—	430.—	449.—	445.—	440.—	450.—	441.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chequè	114.35	115.—	115.½	115.¼	114.½	114.¾	114 ¼	114.½
Germania »	141.80	141.½	141.¾	142.—	141.¼	141.¼	141.¼	141.—
Londra »	28.78	28.71	29.—	28.99	28.85	28.80	28.75	28.76
Austria e Banconote »	2.30½	2.30	2.32	2.31	2.31	2.30½	2.30	2.30
Napoleoni »	22.85	22.87	23.02	23.—	22.95	22.79	22.83	22.88
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	74.—	73.85	72.¼	74.—	72.67	74.05	74.10	74.22
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce *immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne* agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai *Giuseppe negoziante.* — A *Spilimbergo* da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano,**

« La vostra **Acqua di China** di *soave profumo mi fu di grande sollievo.* Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di **Angelo Migone e C.** *si* fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1,50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Ricciolina

Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la *Ricciolina* per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 3.50.**

Trovasi vendibile in *Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.*

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreto (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotta; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che *ignorano l'esistenza delle* **pillole** *del Professore* LUIGI PORTA *dell'Università di Padova,* e della **Iniezione Rovèda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** *Ogni* giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

l'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1,00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.25	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.16	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.00	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.20	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco